



ARPAM
ARS
ASUR A.V. 3
COSMARI
Comuni di:
Macerata
Tolentino
Pollenza
Corridonia
Urbisaglia
Provincia di Macerata

Macerata, 19/02/2016

Valutazione epidemiologica riguardante i residenti nelle aree circostanti l'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani del COSMARI

SCHEDA RIASSUNTIVA

Committenti	Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti (ora COSMARI s.r.l.) di Tolentino (MC) Comune di Macerata Comune di Tolentino (MC) Comune di Pollenza (MC) Comune di Corridonia (MC) Comune di Urbisaglia (MC) Provincia di Macerata <i>(Convenzione per la realizzazione del progetto "Valutazione Epidemiologica riguardante i residenti nelle aree circostanti l'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani del Cosmari" firmata il 10/12/2013)</i>
Enti partecipanti	ARPAM - Dipartimento prov.le di Ancona - Servizio Epidemiologia Ambientale (SEA) / Osservatorio Epidemiologico Ambientale della Regione Marche (OEA) Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) Marche - Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) - Area Vasta 3
Durata del progetto	24 mesi
Periodo in studio	2006-2012 (ricoveri ospedalieri) 2006-2011 (decessi)
Area in studio	Fase 1 (descrittiva): Comuni di Corridonia, Macerata, Pollenza, Tolentino e Urbisaglia; area dei 4 chilometri attorno al COSMARI Fase 2 (analitica): area dei 4 chilometri attorno al COSMARI
Obiettivo dello studio	Valutare, con approccio descrittivo ed analitico, lo stato di salute della popolazione potenzialmente esposta alle emissioni dell'inceneritore di rifiuti solidi urbani in un territorio di competenza dell'Area Vasta 3
Utilità dei risultati	Fornire indicazioni : <ul style="list-style-type: none">▪ alla pubblica amministrazione, ai fini della programmazione dell'uso del territorio e della eventuale necessità di attenuare le pressioni ambientali▪ agli organismi pubblici di controllo, dipartimento di sanità pubblica e agenzia di protezione ambientale, per rendere più efficace la loro attività istituzionale sul territorio▪ agli operatori sanitari, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, fornendo loro evidenze scientifiche spendibili nell'informazione e nella comunicazione ai propri assistiti

<p>PRINCIPALI LIMITI DELLO STUDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzo dei soli dati ambientali modellizzati (PM₁₀ primario) ▪ scarsa numerosità della casistica e periodo relativamente breve di osservazione ▪ mancanza di dati individuali sui potenziali fattori di confondimento, quali le condizioni socio-economiche, l'esposizione professionale, le abitudini alimentari, lo stile di vita dei soggetti ▪ mancanza di valutazioni dettagliate e rappresentative dei contributi dei livelli di contaminazione di fondo e delle altre fonti di emissioni della zona (nello studio si è corretto per la vicinanza delle residenze alla superstrada SS 77 ma non è stato altrettanto possibile per la SP 48/ SP 77 - Val di Chienti a circa 800 metri a nord che per lunghi tratti è parallela alla superstrada)
<p>RISULTATI E CONCLUSIONI</p>	<p>La situazione sanitaria dei residenti nei <u>5 comuni</u> e nell'area di <u>4 km</u> intorno all'impianto del Cosmari NON DEVE RITENERSI PARTICOLARMENTE CRITICA.</p> <p>ALCUNI ECCESSI IN PARTICOLARE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI nei diversi comuni ed in alcune aree entro i 4 km dal COSMARI</p> <p>La RESIDENZA PROLUNGATA E CONTINUA nelle aree in studio potrebbe spiegare l'incremento di rischio rilevato per</p> <ul style="list-style-type: none"> • i ricoveri ospedalieri per «tutte le cause» • i ricoveri ospedalieri per le malattie respiratorie acute e i decessi per «tutte le cause» (eventi questi ultimi, che in ogni caso, non hanno raggiunto la significatività statistica)
<p>PROPOSTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare la disponibilità dei dati per l'eventuale ripetizione dello studio con un più lungo periodo di osservazione, che permetterebbe di aumentare la potenza statistica dei test e di indagare a fondo più eventi sanitari e cause di malattia ▪ La disponibilità di altri dati sanitari, quali i registri di patologia (es. tumori e malformazioni) e gli esiti riproduttivi (CEDAP), potrebbero consentire altre e maggiormente dettagliate indagini (ad esempio, su specifici eventi sanitari che lo studio Monitor ha ritenuto rilevanti per queste esposizioni) ▪ E' comunque utile mantenere attivo un sistema di sorveglianza epidemiologica, per verificare l'andamento dei rischi negli anni, data la sospensione dell'attività dell'impianto di incenerimento e la conseguente riduzione della pressione ambientale.

Info e Contatti:

Dott. Francesco Migliozi – ASUR AV 3 Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica tel.: 07332572679 email: francesco.migliozi@sanita.marche.it

Dott. Mauro Mariottini – ARPAM Dipartimento Prov.le di Ancona - Servizio di Epidemiologia Ambientale tel.: 07128732760 email: Epidemiologia.ambientaleAN@ambiente.marche.it

Dott. Fabio Filippetti – Agenzia Regionale Sanitaria – Osservatorio Epidemiologico Regionale tel. 0718064127 email: fabio.filippetti@sanita.marche.it